Partito Democratico
RAGUSA

All'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)
Ufficio Vigilanza sui Contratti Pubblici

e, per conoscenza

All'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ragusa

All'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Ragusa

All'Ordine dei Geologi di Ragusa

Al Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Ragusa

All'Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Ragusa

Oggetto: Esposto ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 – Richiesta di esercizio dei poteri di vigilanza in ordine al ricorso agli affidamenti diretti da parte del Comune di Ragusa

I sottoscritti

- **Avv. Riccardo Schininà**, nella qualità di Segretario cittadino del Partito Democratico di Ragusa;
- **Giuseppe Calabrese**, nella qualità di Capogruppo del Partito Democratico presso il Consiglio Comunale di Ragusa,

espongono quanto segue.

PIAZZA DEL POPOLO 1
97100 RAGUSA
INFO@PDRAGUSA.IT
COD. FISCALE 92030300880

Partito Democratico
RAGUSA

Nel corso degli ultimi otto anni, e segnatamente durante l'amministrazione comunale guidata dal Sindaco Peppe Cassì, il Comune di Ragusa ha fatto ampio ricorso all'istituto dell'affidamento diretto per il conferimento di incarichi professionali, servizi tecnici e altre prestazioni di natura intellettuale.

Dall'esame degli atti ottenuti tramite istanza di accesso del suddetto capogruppo Calabrese, emerge che, nel periodo corrispondente agli ultimi otto anni di amministrazione, gli affidamenti diretti conferiti ammonterebbero complessivamente ad oltre **€ 7.500.000**.

Gli esponenti sono pienamente consapevoli che l'affidamento diretto costituisce uno strumento previsto e disciplinato dal **D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36**, e non intendono in alcun modo contestarne la legittimità in sé. È altrettanto evidente, tuttavia, che il legislatore ha previsto tale modalità di affidamento quale procedura semplificata che deve comunque svolgersi nel rigoroso rispetto dei principi che governano l'intera materia dei contratti pubblici.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, infatti, pur ampliando gli spazi operativi dell'affidamento diretto, continua ad imporre il rispetto dei principi di cui agli **artt. 1, 2 e 3**, relativi al principio del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato, nonché delle disposizioni contenute negli **artt. 48, 49 e 50**, che disciplinano i contratti sotto soglia europea, il principio di rotazione e le modalità di affidamento.

In particolare, l'**art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023** pone il principio di rotazione quale presidio essenziale della concorrenza, volto ad evitare il consolidamento di rapporti privilegiati con determinati operatori economici e ad assicurare una reale apertura del mercato anche negli affidamenti di importo inferiore alle soglie comunitarie.

PIAZZA DEL POPOLO 1
97100 RAGUSA
INFO@PDRAGUSA.IT
COD. FISCALE 92030300880

Partito Democratico
RAGUSA

Sul punto, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con il **Comunicato del Presidente del 24 giugno 2024**, ha ribadito la natura cogente del principio di rotazione, evidenziando come eventuali deroghe debbano essere sorrette da un'adeguata e specifica motivazione, in continuità con gli orientamenti già espressi nelle Linee Guida ANAC n. 4, i cui principi risultano oggi sostanzialmente trasfusi nell'attuale disciplina codicistica.

Ciò premesso, gli scriventi ritengono opportuno sottoporre all'attenzione dell'Autorità alcuni elementi che, pur richiedendo gli opportuni approfondimenti istruttori, appaiono meritevoli di verifica.

In primo luogo, si rileva come numerosi affidamenti risultino avere un importo economico estremamente prossimo alla soglia di **€ 150.000**, oltre la quale il Codice dei contratti pubblici prevede il ricorso a procedure maggiormente concorrenziali. Tale circostanza, ove dovesse assumere carattere ricorrente e sistematico, merita di essere approfondita al fine di verificare che il ricorso all'affidamento diretto non abbia determinato un'eccessiva compressione del principio di concorrenza o della contendibilità del mercato.

In secondo luogo, dall'esame degli affidamenti pubblicamente consultabili sembrerebbe emergere una significativa concentrazione degli incarichi in favore di un numero ristretto di professionisti, che risultano destinatari di affidamenti reiterati nel tempo.

Pur non essendo questa circostanza, di per sé, sufficiente ad affermare l'esistenza di violazioni della normativa vigente, gli esponenti ritengono che essa meriti un approfondimento da parte dell'Autorità al fine di verificare se, nella concreta attività amministrativa del Comune di Ragusa, sia stato effettivamente rispettato il principio di rotazione previsto dall'art. 49 del Codice e se le eventuali deroghe risultino adeguatamente motivate.

PIAZZA DEL POPOLO 1
97100 RAGUSA
INFO@PDRAGUSA.IT
COD. FISCALE 92030300880

L'impressione che deriva dall'esame complessivo degli atti è quella di una prassi amministrativa nella quale gli affidamenti diretti sembrano essere stati utilizzati con particolare frequenza e con una ricorrenza significativa dei medesimi operatori economici. Proprio per tale ragione si ritiene opportuno che l'Autorità, nell'esercizio dei propri poteri istituzionali di vigilanza, possa verificare la piena conformità dell'operato dell'Amministrazione comunale ai principi di imparzialità, trasparenza, concorrenza, rotazione e accesso al mercato sanciti dal D.Lgs. n. 36/2023.

Pertanto, con il presente esposto, si chiede all'Autorità Nazionale Anticorruzione di voler valutare l'esercizio dei poteri di vigilanza attribuitile dalla legge, verificando, in particolare:

- se il ricorso all'affidamento diretto da parte del Comune di Ragusa sia stato conforme ai principi generali del Codice dei contratti pubblici;
- se la reiterata concentrazione di affidamenti in favore dei medesimi professionisti risulti compatibile con il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023;
- se la frequente attribuzione di incarichi di importo prossimo alle soglie previste dall'art. 50 del Codice meriti ulteriori approfondimenti sotto il profilo della programmazione degli affidamenti, del rispetto del principio di concorrenza e del divieto di artificioso frazionamento degli appalti;
- se, più in generale, la prassi amministrativa adottata dall'Ente risulti conforme ai principi di buon andamento, imparzialità, trasparenza e apertura del mercato cui deve uniformarsi l'azione amministrativa.

La presente segnalazione viene altresì trasmessa, per opportuna conoscenza, ai competenti Ordini professionali, affinché possano valutare ogni iniziativa ritenuta utile nell'ambito delle rispettive attribuzioni istituzionali, con particolare riguardo alla tutela della concorrenza tra professionisti, della trasparenza dell'azione amministrativa e della parità di accesso agli incarichi pubblici.

PIAZZA DEL POPOLO 1
97100 RAGUSA
INFO@PDRAGUSA.IT
COD. FISCALE 92030300880

Partito Democratico
RAGUSA

Gli esponenti precisano che il presente esposto non intende formulare giudizi o attribuire responsabilità nei confronti di singoli soggetti, essendo esclusivamente finalizzato a sollecitare l'esercizio dei poteri di vigilanza che l'ordinamento attribuisce all'Autorità Nazionale Anticorruzione, affinché possa accertare la piena conformità dell'attività amministrativa ai principi e alle disposizioni del vigente Codice dei contratti pubblici.

Con osservanza.

Ragusa, 29 luglio 2026

Avv. Riccardo Schininà
Segretario cittadino del Partito Democratico di Ragusa

Giuseppe Calabrese
Capogruppo del Partito Democratico presso il Consiglio Comunale di Ragusa

PIAZZA DEL POPOLO 1
97100 RAGUSA
INFO@PDRAGUSA.IT
COD. FISCALE 92030300880